

RELAZIONE PER LA PRESA D'ATTO DELL'ACCORDO TRA LA REPUBBLICA DI SAN MARINO E LA REGIONE EMILIA – ROMAGNA DELLA REPUBBLICA ITALIANA IN MATERIA TARTUFICOLA E PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO, FATTO A BOLOGNA IL 22 APRILE 2024

Signor Presidente,

Signore e Signori Membri della Commissione Affari Esteri,

ho l'onore di presentare Loro per la presa d'atto **l'Accordo tra la Repubblica di San Marino e la Regione Emilia – Romagna della Repubblica Italiana in materia tartuficola e per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno**, fatto a Bologna il 22 aprile 2024.

L'Accordo in esame intende potenziare ed incentivare la cooperazione diretta nel settore agricolo, dando concreta operatività alla collaborazione nell'ambito della ricerca e della raccolta dei tartufi e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno delle Parti, sulla base della forte affinità territoriale e nell'intento di perseguire una crescita territoriale comune.

Contestualmente, l'Accordo è volto al riconoscimento dell'abilitazione per la ricerca e la raccolta dei tartufi conseguita nei rispettivi territori di San Marino e della Regione dell'Emilia-Romagna, in funzione delle molteplici analogie nella gestione della materia da parte delle amministrazioni pubbliche competenti, ivi compresi i requisiti e le procedure per il rilascio dell'abilitazione, le metodologie di raccolta e le modalità con cui viene esercitata l'attività di vigilanza.

A tal riguardo è prevista la possibilità di sottoscrivere un protocollo attuativo volto a definire un sistema di quote per la definizione di un numero massimo di autorizzazioni che possono essere rilasciate nei rispettivi territori. Tale numero sarà determinato tenendo conto dell'esigenza di non alterare i fattori necessari a favorire la riproduzione del tartufo nel territorio di ciascuna Parte.

L'attività di ricerca e raccolta di tartufi nel territorio è subordinata al pagamento di una tassa annuale di importo pari a quello corrisposto dai rispettivi residenti. È altresì previsto l'impegno al supporto vicendevole per l'attività di formazione e aggiornamento, da favorire mediante la partecipazione reciproca a specifici corsi, incontri e convegni, eventualmente anche attraverso lo svolgimento di uscite sul campo e sopralluoghi congiunti.

Nel pieno rispetto degli ordinamenti e delle legislazioni vigenti nei territori di entrambe le Parti, le strutture tecniche della Repubblica di San Marino e della Regione Emilia - Romagna possono, infine, valutare ed attivare azioni di coordinamento per attività di particolare rilievo (es. indagini specifiche), allo scopo di rendere più efficace la gestione della materia e potenziare l'attività di controllo, nonché la collaborazione con le università o altri istituti di ricerca.

L'Accordo ha durata di cinque anni, rinnovabili per espresso comune accordo delle Parti, per ulteriori periodi di cinque anni. L'Accordo entra in vigore alla data di ricezione della seconda delle due notifiche mediante cui le Parti si comunicano reciprocamente che le rispettive procedure di ratifica sono state completate.

Signor Presidente,

Signore e Signori Membri della Commissione Affari Esteri,

nella speranza di aver opportunamente esplicitato i caratteri essenziali del presente Accordo, ho l'onore di richiedere Loro la presa d'atto dell'Accordo tra la Repubblica di San Marino e la Regione Emilia – Romagna della Repubblica Italiana in materia tartufigola e per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno, fatto a Bologna il 22 aprile 2024, del quale il Congresso di Stato ha autorizzato la sottoscrizione con propria delibera n. 15 del 28 dicembre 2023, successivamente rettificata da propria delibera n. 2 del 30 luglio 2024, in considerazione del fatto che la Regione Emilia – Romagna, durante il periodo di ordinaria amministrazione, ha chiesto che venisse firmato un Accordo e non già un Protocollo Attuativo come precedentemente convenuto tra le Parti.